



**FEDERAZIONE ITALIANA PESCA SPORTIVA
ED ATTIVITA' SUBACQUEE**

Settore NUOTO PINNATO

*Viale Tiziano, 70 – 00196 Roma
Tel 06.3685.8290 – Fax 06.3685.8109
www.fipsas.it - nuotopinnato@fipsas.it*

***REGOLAMENTO NAZIONALE GARE
SETTORE NUOTO PINNATO***



REGOLAMENTO NAZIONALE GARE SETTORE NUOTO PINNATO

1- DEFINIZIONE

Il settore Nuoto Pinnato della Federazione Italiana Pesca Sportiva ed Attività Subacquee, ha lo scopo di promuovere, regolamentare e disciplinare gli sport del Nuoto Pinnato, dell'Orientamento Subacqueo e può svolgere altre attività tendenti agli stessi scopi.

- Con il termine Nuoto Pinnato si intende la progressione in acqua che, attraverso l'uso di pinne, utilizza la sola forza muscolare.
- Con il termine Orientamento subacqueo si intende, attraverso l'uso delle pinne, la capacità di eseguire in immersione percorsi stabiliti, con il solo ausilio della bussola e di un conta-metri.

2- I SOGGETTI

2.1. Le Società

- a) Le società (Associazioni o Enti) che intendono praticare lo sport del Nuoto Pinnato e dell'Orientamento nell'ambito della F.I.P.S.A.S., devono affiliarsi secondo le modalità stabilite dallo Statuto dal Regolamento Organico Federale ed in conformità alla normativa vigente.

2.2. Le persone fisiche

- a) Le persone fisiche che possono fare parte della Federazione sono:
- gli atleti
 - i dirigenti federali ed i dirigenti sociali
 - i tecnici
 - i giudici di gara
- b) Gli atleti e i giudici di gara entrano a far parte della Federazione all'atto del tesseramento, i tecnici all'atto dell'inquadramento nei ruoli federali ed i dirigenti federali all'atto della loro elezione o nomina, secondo quanto previsto dallo statuto federale; i dirigenti sociali all'atto dell'accettazione della domanda d'affiliazione della loro Società.
- c) Tutti i soggetti della Federazione, Società e persone fisiche, assumono l'obbligo di osservare le norme del presente Statuto, i Regolamenti Federali e tutte le delibere e disposizioni dei competenti Organi Federali.
- d) Essi devono, inoltre, rispettare le regole del dilettantismo emanate dal Comitato Internazionale Olimpico (C.I.O.), dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (C.O.N.I.), nonché le norme in materia stabilite dalla F.I.P.S.A.S.

2.2.1. Gli Atleti

- a) Tutti coloro che sono in regola con le norme del tesseramento e le norme sanitarie previste, acquisiscono la qualifica di Atleti.



2.2.2. I Dirigenti Federali e Sociali

Sono Dirigenti Federali tutti coloro che ricoprono cariche od incarichi federali inerenti all'attività centrale o periferica della Federazione. I Dirigenti Federali fanno parte della Federazione dal momento della loro elezione o nomina e fino alla scadenza del mandato, per qualsiasi causa avvenuta.

Sono Dirigenti Sociali il Presidente ed i membri del Consiglio Direttivo di ogni Società affiliata, nonché quelli nominati dal predetto Consiglio ed indicati nel modulo di affiliazione e relative integrazioni. I Dirigenti Sociali fanno parte della Federazione dal momento dell'accettazione della domanda d'affiliazione o riaffiliazione della loro Società e delle relative integrazioni, fino alla cessazione della loro carica od alla cessazione della qualifica d'affiliazione alla F.I.P.S.A.S. della loro Società.

La Federazione organizza, attraverso la Direzione Centrale S.I.T., appositi corsi con lo scopo di fornire ai dirigenti delle Società affiliate quelle conoscenze ritenute indispensabili per una corretta gestione delle attività dirigenziali e sportive delle Società del Settore Nuoto Pinnato.

2.2.3. I Tecnici

a) Hanno la qualifica di Tecnici coloro i quali abbiano acquisito tale titolo ai sensi dello specifico Regolamento del Settore di Istruzione Tecnica (S.I.T.), che ne stabilisce anche l'inquadramento e l'attività. Essi fanno parte della federazione dal momento del loro inquadramento nel S.I.T. fino alla cessazione della qualifica.

2.2.4. I Giudici di Gara

a) Fanno parte della Federazione gli Ufficiali di Gara che abbiano acquisito tale titolo ai sensi del Regolamento Giudici di Gara, che ne stabilisce anche l'inquadramento e l'attività. Essi fanno parte della Federazione dal momento del loro inquadramento nel Gruppo Giudici di Gara (GGG).



IL NUOTO PINNATO – REGOLAMENTO TECNICO

1- LE CATEGORIE

1.1. Norme Generali

- a) Gli Atleti sono suddivisi per età in diverse Categorie e sono inquadrati, nelle diverse attività previste: Promozionale, Agonistica ed Amatoriale:
- ATTIVITA' PROMOZIONALE
 - ◇ Categoria "ESORDIENTI B" anni 8 e 9
 - ◇ Categoria "ESORDIENTI A" anni 10 e 11
 - ATTIVITA' AGONISTICA
 - ◇ Categoria "PRIMA" anni 12 e13
 - ◇ Categoria "SECONDA" anni 14 e15
 - ◇ Categoria "TERZA" anni 16 e17
 - ◇ Categoria "JUNIORES" anni 18 e19
 - ◇ Categoria "SENIORES" anni 20 ed oltre
 - ✓ la Categoria "ASSOLUTI" comprende tutte le categorie agonistiche.
 - ✓ ogni atleta può partecipare alle gare nella categoria immediatamente superiore ed in quella Assoluti, fermo restando che non può disputare gare sulla stessa distanza in due categorie differenti e sulle distanze non previste per la propria categoria di appartenenza.
 - ATTIVITA' AMATORIALE
 - ◇ Categoria "MASTER 25" da anni 25 ad anni 29
 - ◇ Categoria "MASTER 30" da anni 30 ad anni 34
 - ◇ Categoria "MASTER 35" da anni 35 ad anni 39
 - ◇ Categoria "MASTER 40" da anni 40 ad anni 44
 - ◇ Categoria "MASTER 45" da anni 45 ad anni 49
 - ◇ Categoria "MASTER 50" da anni 50 ad anni 54
 - ◇ Categoria "MASTER 55" da anni 55 ad anni 59
 - ◇ Categoria "MASTER 60" da anni 60 ad anni 64
 - ◇ Categoria "MASTER 65" da anni 65 ad anni 69
 - ◇ Categoria "MASTER 70" anni 70 ed oltre
 - ✓ All'Attività Amatoriale (Categorie Master) si accede a partire dai 25 anni per opzione che vincola l'atleta per l'intero anno agonistico. E' fatto divieto di cambiare categoria, quindi attività, durante la stagione in corso.
 - ✓ Sulla Tessera Federale dovrà essere specificato, nei modi previsti dalla CN, l'appartenenza alla categoria Master per l'anno in corso.
- b) L'anno agonistico per le tutte le attività inizia il 1 ottobre di ogni anno e termina il 30 settembre dell'anno successivo.
- c) Gli atleti passano alla categoria superiore dalla data del 1 ottobre dell'anno solare precedente all'età che da titolo al passaggio.



2- GLI STILI DI NUOTATA

2.1. Norme Generali

gli stili previsti sono:

- “NUOTO PINNATO”
- “PINNE”

Tutte le distanze previste dal presente Regolamento, possono essere nuotate nei due stili previsti. Ove questa differenziazione non sia espressamente specificata nei regolamenti particolari delle manifestazioni, lo stile di nuotata è il “Nuoto Pinnato”.

Lo stile “Nuoto Pinnato” è libero.

Lo stile “Pinne” è caratterizzato dall’utilizzo delle due pinne e nuotata Crawl sul petto. Nelle gare di apnea è consentita la sgambata a delfino. Nelle gare di superficie è consentita la nuotata con sgambata a delfino nella sola fase di apnea.

2.2. Nuoto in Superficie

Per tutte le prove in superficie, i concorrenti devono avere una parte del corpo o dell’attrezzatura, costantemente visibile sopra la superficie dell’acqua per tutto il percorso di gara, ad eccezione del limite consentito dell’apnea meglio specificato al punto seguente. L’inosservanza di questa regola comporta la squalifica del concorrente per nuotata irregolare.

Per differenziare la nuotata in superficie da quella in apnea, nella gara dei m. 50 stile nuoto pinnato è obbligatorio l’uso del tubo aeratore.

Per tutte le prove in superficie, l’apnea è consentita soltanto per la distanza di metri 15 dalla partenza e dopo ogni virata. Il limite di riferimento deve essere segnalato sul fondo della vasca nelle modalità previste nel punto relativo ai campi di gara. Il concorrente che non emerge con il tubo aeratore o con la testa prima del passaggio del limite dei metri 15, comporterà la squalifica del concorrente per apnea prolungata.

2.3. Nuoto in Apnea

- a) Le prove in apnea sono consentite solo in piscina.
- b) L’uso del tubo aeratore è vietato.
- c) Il viso del concorrente deve essere immerso durante tutta la durata della gara.
- d) L’inosservanza delle presenti norme comporterà la squalifica del concorrente.
- e) Sono consentite gare di apnea sulla distanza massima di metri 50.

2.4. Velocità Subacquea

Le prove di velocità subacquea sono consentite solo in piscina.

Nelle gare di velocità subacquea con attrezzature di respirazione ad aria compressa, lo stile è libero.

Le modalità di trasporto delle attrezzature di respirazione ad aria compressa utilizzate, sono libere.

Non è consentito cambiare o abbandonare le apparecchiature di respirazione ad aria compressa durante la gara.

Il viso del concorrente deve essere immerso durante tutta la durata della gara.

E’ vietato ai concorrenti toccare con l’apparecchiatura di respirazione le pareti o le piastre di cronometraggio nelle virate e all’arrivo.

L’inosservanza delle presenti norme comporterà la squalifica del concorrente.

2.5. Staffetta

I nominativi dei frazionisti ed il loro ordine di partenza debbono essere dichiarati per iscritto sull'apposito modulo che viene consegnato alla Segreteria della manifestazione da parte della Società, nei tempi previsti. Ogni cambiamento all'ordine di partenza dichiarato, comporterà la squalifica dell'intera staffetta.

Le staffette di ogni categoria agonistica, possono essere integrate da atleti delle categorie inferiori fino ad un massimo di tre. La composizione della staffetta per la categoria Assoluti è libera.

Una staffetta viene squalificata per cambio irregolare quando l'attrezzatura di spinta del frazionista che parte, lascia il blocco di partenza prima che il suo compagno di squadra che sta completando la propria frazione, abbia toccato la parete di arrivo della vasca. Il cambio viene considerato regolare, senza procedere alla squalifica, quando il concorrente che era partito anticipatamente, torna indietro a toccare la parete di partenza o la piastra di cronometraggio della vasca.

In caso di controllo elettronico della partenza anticipata dei frazionisti, dovrà essere considerato valido un ritardo fino a 15 centesimi di secondo.

Il concorrente che ha terminato la sua frazione, deve rimanere nella sua corsia e nelle vicinanze dell'arrivo, finché il Giudice Capo o i Giudici di Arrivo, non gli ordinano di uscire dalla vasca. Se il concorrente non lascia la vasca e rimane nella corsia di gara nel momento che il compagno di squadra effettua l'arrivo della sua frazione, la staffetta viene squalificata.

La staffetta viene squalificata quando uno o più concorrenti che terminano la gara, per qualsiasi motivo, si tuffano in acqua prima dell'arrivo dell'ultimo frazionista dell'ultima staffetta.

3- LE ATTREZZATURE

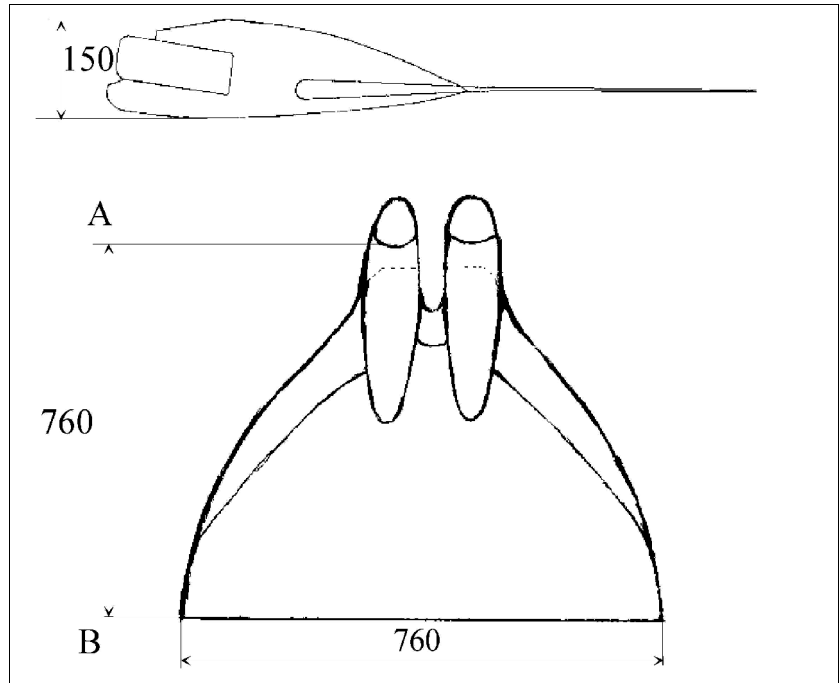
3.1. Costume e Muta

- a) I concorrenti devono presentarsi in una tenuta sportiva non contraria alla decenza: per i maschi un costume da bagno o da competizione, per le femmine un costume da bagno completo o due pezzi da competizione. Questi indumenti non debbono avere conseguenze sulla galleggiabilità e sull'idrodinamica naturale dei concorrenti.
- b) L'uso di muta protettiva in neoprene o materiali simili è consentito solo per le gare in acque libere. In questo caso, diventa obbligatorio quando l'acqua ha una temperatura uguale o inferiore a 14° C.
- c) Il pantalone della muta non potrà mai essere in un unico pezzo che comprenda entrambe le gambe (a sirena).

3.2. Attrezzatura di spinta

- a) Nello stile PINNE l'attrezzatura di spinta deve essere costituita unicamente da pinne di produzione industriale in gomma e/o materiali plastici diversi, che non superino, una volta indossate, la misura di cm. 65,00. Le pinne dovranno essere misurate, calzate dall'atleta, dal tallone all'estremità anteriore. La pala o lastra dovrà essere fissa. In nessun caso le pinne potranno avere la pala intercambiabile. Alle pinne non potranno essere applicate appendici o materiali diversi che ne modifichino l'efficienza.

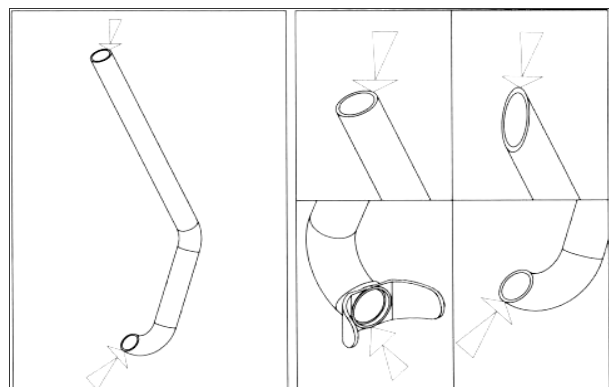
- b) Nello stile NUOTO PINNATO l'attrezzatura di spinta deve essere costituita esclusivamente da pinne o da monopinna. La costruzione può essere sia di tipo industriale che artigianale. Non è prevista alcuna limitazione per i materiali utilizzati. Per le due pinne non è prevista alcuna restrizione di dimensioni. La monopinna potrà avere le seguenti misure massime: lunghezza mm. 760, larghezza mm. 760, altezza mm. 150. La lunghezza viene misurata tra il limite superiore dell'incollatura della scarpetta (vedi figura punto A) e il punto inferiore della lastra (vedi figura punto B). La larghezza viene misurata tra il punto estremo di sinistra ed il punto estremo di destra. L'altezza viene misurata sul piano orizzontale. La scarpetta deve essere realizzata in modo tale da non dare all'atleta una spinta supplementare. Nello specifico, nessuna attrezzatura o meccanismo potrà essere incorporato all'interno della scarpetta. La scarpetta deve essere costruita in modo tale da assicurare la stabilità dell'atleta sul blocco di partenza. Sono vietate le viti, i rivetti o altre parti in metallo fissate al di sotto delle pinne o della monopinna se non opportunamente e sufficientemente ricoperte da materiale protettivo.



3.3. Tubo Aeratore e occhiali da nuoto

L'uso del tubo aeratore di respirazione nelle gare di nuoto pinnato è facoltativo, ad eccezione della gara sui metri 50 np dove è obbligatorio.

Il tubo aeratore di respirazione deve avere una lunghezza massima di mm. 480 ed un diametro interno massimo di mm. 23. Deve servire unicamente per la respirazione e non deve supportare carenature o altro. La misurazione del tubo "fuori tutto" viene effettuata con l'inserimento di un metro a nastro al suo interno ed effettuato prendendo come riferimento le due estremità superiore ed inferiore (vedi immagine a fianco).



Gli occhiali da nuoto o le maschere dovranno servire unicamente per la protezione degli occhi nonché per migliorare la visibilità.

Gli occhiali da nuoto o le maschere non dovranno comprendere dispositivi che possano avere scopo contrario alle precise funzioni sopra riportate.

Non è consentito l'utilizzo di attrezzature ausiliarie o dispositivi di appoggio.

3.4. Attrezzatura per velocità subacquea

Le bombole ad aria compressa da utilizzare nella velocità subacquea non possono avere capacità inferiore a litri 0,400.

La pressione massima di carica è prevista in 200 bar (atm).

Le bombole dovranno essere caricate esclusivamente ad aria compressa. E' vietato l'arricchimento con ossigeno o altre miscele.

Non sono ammesse bombole non collaudate, in buono stato di conservazione ed integrità e comunque non in regola con le vigenti norme di legge.

In caso di dubbi sulla regolarità dei collaudi o di altre punzonature, il Giudice Capo ed il Giudice alle Attrezzature potranno richiedere il certificato di collaudo.

In caso di inadempienza a quanto richiesto al punto precedente, la bombola sarà dichiarata irregolare, e vietata la ricarica ed il suo utilizzo.

Il Giudice Capo ed il Giudice alle Attrezzature, sono responsabili dell'osservanza della disposizione di cui ai punti precedenti.

Le società che iscrivono atleti in gare di velocità subacquea, dovranno essere dotate di attrezzatura sufficiente a non creare ritardi alla manifestazione stessa.

Ogni regolamento particolare dovrà comprendere i dati sui raccordi e sulla pressione massima dell'aria compressa fornita dall'organizzazione alla stazione di ricarica.

In tutte le manifestazioni, le società partecipanti hanno l'obbligo di consegnare le bombole vuote all'organizzazione, che garantirà la corretta ricarica delle stesse. Detta pressione di ricarica non potrà essere inferiore a 150 bar. Casi diversi saranno notificati alle società tramite apposita circolare o espressamente scritti nel programma particolare della manifestazione.

E' assolutamente vietata la ricarica delle bombole durante le manifestazioni di Nuoto Pinnato; è vietato inoltre predisporre stazioni di ricarica sul piano vasca o nelle immediate vicinanze.

3.5. Uso di attrezzatura non regolamentare

Gli atleti con attrezzature non conformi, non saranno ammessi ai blocchi di partenza.

Eventuali irregolarità riscontrate a gara ultimata, comportano la squalifica dell'atleta.

4- MANIFESTAZIONI SPORTIVE

4.1. Classificazione delle manifestazioni

Per manifestazioni agonistiche si intendono tutte quelle gare o prove che, indette o approvate dalla FIPSAS o da un suo organo periferico, si svolgono sotto il controllo tecnico federale.

Alle manifestazioni agonistiche possono partecipare solamente atleti tesserati per società affiliate alla FIPSAS.

Le manifestazioni agonistiche sono classificate nelle seguenti specialità:

- 1- Gare di Velocità (in Piscina)
- 2- Gare di Fondo o Long Distance (in Acque Libere)

Le manifestazioni agonistiche sono classificate per territorio come segue:

- 1- Internazionali
- 2- Nazionali
- 3- Interregionali/Zonali
- 4- Regionali
- 5- Provinciali
- 6- Sociali

4.2. Approvazione delle manifestazioni sportive agonistiche

- a) Tutte le manifestazioni sportive agonistiche devono essere preventivamente approvate dall'organo competente.
- b) Le manifestazioni agonistiche Internazionali, Nazionali e Interregionali/Zonali devono essere approvate dalla Sede Centrale.
- c) Le manifestazioni agonistiche Regionali devono essere approvate, su proposta del Responsabile Tecnico Zonale competente, dal Comitato Regionale che né da comunicazione alla Sede Centrale.
- d) Le manifestazioni agonistiche Provinciali e Sociali devono essere approvate dall'Associazione Provinciale che né da comunicazione alla Sede Centrale ed al Comitato Regionale.

4.3. Organizzazione, Controllo, Omologazione delle manifestazioni sportive agonistiche

I Campionati Italiani sono organizzati dal Comitato di Settore FIPSAS.

Alle Società affiliate viene demandata l'organizzazione delle altre Manifestazioni istituzionali del Settore. Le società interessate all'organizzazione di queste manifestazioni, dovranno inviare formale richiesta alla Sede Centrale, entro i termini previsti dalla CN vigente.

Tutte le manifestazioni agonistiche possono essere controllate direttamente dalla FIPSAS o da un suo delegato incaricato.

I risultati di tutte le manifestazioni sportive agonistiche devono essere omologati dalla Sede Centrale. Per questo motivo devono essere inviati alla Sede Centrale entro 15 giorni dallo svolgimento della gara.

4.4. Rispetto delle Norme e Regolamenti

Tutte le manifestazioni agonistiche sono disciplinate dai regolamenti federali e dalle eventuali norme particolari di volta in volta concordate ed approvate. Le manifestazioni internazionali sono disciplinate dai regolamenti internazionali.

Tutte le manifestazioni agonistiche federali sono disciplinate dai relativi regolamenti e calendari stabiliti annualmente dalla FIPSAS.

4.5. Identificazione dei Concorrenti

Tutti i concorrenti debbono essere identificati con la presentazione della tessera federale valida per l'anno in corso.

La tessera federale in corso di validità deve essere munita di:

fotografia convalidata dal timbro della società e firma del presidente.

attestazione di idoneità sanitaria a firma del presidente.

Nel caso di dubbia identificazione del concorrente, il Giudice Capo può richiedere un documento di identità personale. Il concorrente per il quale non sia possibile l'identificazione, potrà partecipare alla gara solo con apposita dichiarazione scritta rilasciata dal Rappresentante della Società a cui appartiene.

La mancata osservanza della norma di cui sopra, comporta, automaticamente, l'esclusione dell'atleta dai blocchi di partenza. Il Giudice Capo della manifestazione è responsabile dell'applicazione della norma.

Il concorrente, a carico del quale venga constatata una qualsiasi irregolarità nella posizione federale, viene immediatamente eliminato dall'elenco dei partecipanti e di conseguenza dalle classifiche e dai risultati ufficiali.

Il Dirigente, il Tecnico, il concorrente o la Società con posizione federale irregolare, verranno deferiti ai competenti organi di giustizia federale.

4.6. Atleti Assenti

E' fatto obbligo ai Responsabili di Società di comunicare, prima dell'inizio della manifestazione, gli atleti assenti alle gare entro il termine massimo di 30 minuti dall'inizio del riscaldamento. Tale inosservanza comporterà una sanzione pecuniaria prevista dalla CN vigente.

E' fatto obbligo ai Responsabili di Società di comunicare gli atleti che rinunciano ad un eventuale spareggio e/o alla disputa della finale entro 30 minuti dall'esposizione dei risultati. Tale inosservanza comporterà una sanzione pecuniaria prevista dalla CN vigente.

4.7. Rappresentante di Società

Prima dell'inizio di ogni manifestazione è fatto obbligo a tutti i Rappresentanti di Società di presentarsi al Giudice Capo della Manifestazione, firmando l'apposito modulo di presenza e specificando il nome della società rappresentata. Il Rappresentante di Società accreditato, sarà l'unica persona ammessa a rapportarsi con l'organizzazione (Direttore di Gara) ed il Giudice Capo.

Tutte le società devono inviare alla Sede Centrale, prima dell'inizio dell'attività agonistica, l'elenco dei Dirigenti e dei Tecnici che operano nella società, specificando il numero di tessera federale e di tessera SIT.

4.8. Partecipazione a manifestazioni all'estero

Le Società che intendono partecipare a Manifestazioni Internazionali all'estero, devono farne richiesta scritta alla Sede centrale almeno 15 giorni prima della data della manifestazione. In caso di partecipazione senza la necessaria autorizzazione, la Società responsabile di tale infrazione, sarà deferita alla Giustizia Federale per i provvedimenti del caso.

Le Società che partecipano a Manifestazioni Internazionali all'estero sono tenute a far pervenire alla Sede Centrale, entro 15 giorni dallo svolgimento della gara, una copia dei risultati ufficiali, per l'omologazione dei risultati ottenuti dai propri atleti partecipanti.

4.9. Regolamento Particolare

- a) Il regolamento particolare dovrà essere approvato preventivamente dalla Sede Centrale o dall'organismo preposto. Per questo è obbligatorio inviarlo all'organismo competente entro 30 giorni dalla data della manifestazione.
- b) Il regolamento particolare dovrà specificare quanto segue:
- denominazione della gara;
 - genere della gara;
 - indicazione del luogo, data, ora di inizio, nonché durata della gara. Per le gare di velocità (in piscina) la durata non dovrà superare le quattro (4) ore per frazione di giornata;
 - lunghezza, larghezza e profondità del campo di gara;
 - numero delle corsie o del punto di partenza in caso di gare di fondo (acque libere);
 - sistema di cronometraggio
 - il programma delle prove in ordine cronologico, specificando le eventuali batterie eliminatorie e le finali;
 - comunicazione dei raccordi e della pressione di ricarica dell'aria fornita per le prove di velosub;
 - numero massimo dei concorrenti ammessi o altro criterio di ammissione;
 - temperatura dell'acqua e dell'ambiente;
 - sistema di punteggio e di classifica;
 - indicazione dei premi in palio e sistema di assegnazione;
 - importo del contributo di organizzazione (con l'esclusione di eventuali soggiorni, pranzi o altro);
 - giorno, ora e luogo dove si chiudono le iscrizioni;
 - luogo fissato per il raduno dei partecipanti, con l'indicazione dell'ora in cui si inizierà la verifica delle attrezzature e dei documenti prescritti;
 - modalità per l'eventuale sostituzione dei concorrenti e penalità per le assenze;
 - la clausola: “ La FIPSAS, il Comitato Regionale, la Sezione Provinciale, l'ente organizzatore i loro rappresentanti e collaboratori ed i giudici di gara, sono esonerati da ogni e qualsiasi responsabilità per danni od incidenti di qualsiasi genere che, per effetto della gara, possono derivare alle cose od alle persone degli aventi attinenza alla gara o di terzi”.
 - inoltre: “Per quanto non contemplato dal presente regolamento particolare, vige il Regolamento Nazionale Gare (RNG) e la Circolare Normativa (CN) in vigore”.
- c) Il mancato invio del regolamento particolare e/o del successivo Verbale del Giudice Capo con la relativa classifica ufficiale alla Sede Centrale, comporta la “non omologazione della gara” e quindi dei risultati stessi.
- d) Le Società organizzatrici debbono inviare il regolamento particolare della manifestazione a tutte le società interessate, per quanto riguarda le gare nazionali, interregionali o zonali, regionali e provinciali, almeno un (1) mese prima dello svolgimento della stessa, mentre per quanto riguarda le manifestazioni internazionali almeno quattro (4) mesi prima.

4.10. Modulo d'Iscrizione

- a) Nel modulo d'iscrizione delle gare federali dovranno obbligatoriamente essere indicati: i nomi dei concorrenti, l'anno di nascita, la categoria ed i tempi di iscrizione. Il modulo d'iscrizione deve pervenire all'organizzazione nei tempi previsti dal regolamento particolare.

4.11. Campionati Italiani

4.11.1. Iscrizione e Classifiche

- a) **Iscrizioni**: Le iscrizioni alle gare di Campionato Italiano, dovranno pervenire via e-mail, fax o posta, alla Sede Centrale ed al CED entro e non oltre dodici (12) giorni prima della data della manifestazione. In nessun caso farà fede il timbro postale di spedizione.
- b) **Moduli**: L'iscrizione dei concorrenti alle gare di Campionato Italiano dovrà avvenire esclusivamente utilizzando i moduli di iscrizione previsti dalla Federazione.
- c) **Staffette**: Anche le iscrizioni delle staffette complete dei nomi degli atleti e del tempo di iscrizione, dovranno essere presentate sul modulo di iscrizione nei termini previsti per le gare individuali. Eventuali sostituzioni o assenze dovranno essere comunicate entro i termini previsti dal Giudice Capo della manifestazione.
- d) **Dati**: L'anno di nascita e la categoria dei concorrenti dovranno essere indicate, a fianco del nome, oltre che nei moduli di iscrizione, nelle classifiche ufficiali della manifestazione che saranno inviate, dal Giudice Capo, alla Sede Centrale ed al Responsabile del C.E.D., per l'omologazione e l'inserimento nell'archivio storico del Settore.
- e) Il Giudice Capo, all'atto della firma dei risultati, avrà il compito di verificarne l'esattezza.
- f) **Tempo di iscrizione**: Nelle gare di Velocità (Piscina) tutti gli atleti dovranno iscriversi con il loro tempo migliore, conseguito nella stagione agonistica in corso oppure nell'anno precedente, in manifestazioni federali ufficiali (e comunque omologate).
- g) **Inserimento dei dati**: Il CED modificherà o non accetterà le iscrizioni di quanti non in regola con quanto indicato. In ogni modulo iscrizione dovrà comparire quindi, oltre al tempo d'iscrizione, anche luogo e data di conseguimento dello stesso.
- h) **Classifiche**: Saranno predisposte classifiche individuali per categoria, femminile e maschile. Sarà compilata una classifica unica di società in base al "medagliere" dei campionati.

4.11.2. Partecipazione ai Campionati Italiani di Velocità (Tempi limite e Wild Card)

Hanno titolo a partecipare ai Campionati Italiani, tutti gli atleti delle categorie agonistiche che hanno conseguito i tempi limite di ammissione nei termini utili all'iscrizione. Annualmente sarà prevista dalla CN, la Tabella dei Tempi Limite.

Non vi è limite di partecipazione degli atleti alle gare.

Le Società dovranno fornire al Giudice Capo la copia documentale (classifiche) del conseguimento del tempo limite di ammissione (in gara omologata) per tutti gli atleti che, in occasione dei Campionati Italiani, non lo avranno raggiunto.

Gli atleti potranno iscriversi alle gare anche senza avere effettuato il tempo limite (Wild Card). In questo caso le Società dovranno effettuare, all'atto del versamento della tassa di iscrizione alla società organizzatrice, un deposito cauzionale dell'importo specificato nella CN vigente. Nel caso in cui l'atleta nuoti con un tempo uguale o inferiore il tempo limite richiesto, il deposito cauzionale verrà restituito; in caso contrario verrà trattenuto dalla stessa società organizzatrice. La presente deroga al tempo limite è comunque limitata, per ogni Società, secondo quanto specificato nella CN vigente.



4.11.3. Norme per il riscaldamento delle gare in piscina

- Durante il riscaldamento, allo scopo di agevolare l'esercizio di tutti gli atleti e ridurre i rischi di infortuni, solo le corsie laterali dovranno essere utilizzate per i tuffi e gli scatti veloci.
- In caso di piscina con 8 corsie, le corsie dalla 2 alla 7 sono riservate al nuoto libero, mentre in caso di vasca da 6 corsie le corsie riservate al nuoto libero saranno quelle dalla 2 alla 5; così via nei casi di vasche con differente numero di corsie.
- Le corsie 1 e 8 (oppure 1 e 6) sono riservate agli sprint con tuffo ed alla pratica delle virate, secondo il seguente modello.
- Casi e soluzioni diverse possono essere decise dal Giudice Capo della manifestazione.

PISCINA

8	7	6	5	4	3	2	1
Virate							Tuffi e Scatti metri 15/25
	Nuoto libero e Passi m.50	Nuoto libero	Nuoto libero	Nuoto libero	Nuoto libero	Nuoto libero e Passi m.50	
Tuffi e Scatti metri 15/25							Virate
8	7	6	5	4	3	2	1
Linea di partenza principale							

4.12. Velocità (in Piscina)

4.12.1. Preparazione delle batterie

a) Gare in serie - ad elenco

- e) Per ogni gara, i concorrenti o le staffette, saranno dapprima posti in ordine secondo i tempi indicati sui moduli d'iscrizione, dal più lento al più veloce. I concorrenti iscritti senza tempo saranno inseriti all'inizio dell'elenco.
- f) Successivamente verranno suddivisi in gruppi di concorrenti o staffette quante sono le corsie. Il gruppo con i tempi migliori disputeranno l'ultima serie della gara.
- g) L'assegnazione delle corsie, all'interno del gruppo, si effettua in modo che al concorrente o alla staffetta con il tempo più veloce sia assegnata la corsia preferenziale.
- h) Si considera corsia preferenziale la corsia centrale se il numero delle corsie è dispari, la corsia 3 in caso di piscina con 6 corsie, la corsia 4 in caso di piscina con 8 corsie e così via.
- i) Al concorrente o alla staffetta con il secondo tempo d'iscrizione, verrà assegnata la corsia a sinistra della prima assegnazione. Per gli altri concorrenti o staffette si procederà all'assegnazione alternativamente a destra ed a sinistra nelle corsie rimaste libere, secondo l'ordine dei loro tempi.
- j) Ai concorrenti o staffette con tempi uguali, per stabilirne l'ordine, si procederà a sorteggio. In caso di utilizzo di gestione computerizzata dei dati, sarà lo stesso computer ad effettuare in modo casuale la scelta.

b) Gare per Batterie (Eliminatorie e Finali)

- a) **Batterie Eliminatorie.** Sulla base del totale delle presenze, per ogni tipo di gara, viene predeterminato il numero delle batterie.
- b) Al concorrente o alla staffetta con il tempo d'iscrizione migliore, verrà assegnata la corsia preferenziale dell'ultima batteria. Al concorrente o alla staffetta con il secondo tempo sarà assegnata la corsia preferenziale della penultima batteria, e così di seguito fino all'esaurimento delle batterie previste.
- c) L'assegnazione delle corsie successive, viene effettuata occupando nell'ordine tutti i posti a sinistra delle corsie preferenziali poi quelle a destra e proseguendo così fino all'assegnazione completa delle corsie.
- d) Ai concorrenti o staffette con tempi uguali, per stabilirne l'ordine, si procederà a sorteggio. In caso di utilizzo di gestione computerizzata dei dati, sarà lo stesso computer ad effettuare in modo casuale la scelta.
- e) **Finale.** Alla finale accedono i migliori tempi risultanti dalle batterie eliminatorie:
 - In caso di parità al centesimo di secondo, con la rilevazione dei tempi in automatico (cronometraggio elettronico), tutti i concorrenti saranno ammessi allo spareggio;
 - In caso di parità al decimo di secondo, con la rilevazione dei tempi in manuale, se i concorrenti hanno disputato la stessa batteria eliminatoria, si tiene conto dell'ordine d'arrivo rilevato dai giudici di arrivo, mentre se i concorrenti hanno disputato batterie diverse, tutti i concorrenti saranno ammessi allo spareggio.
- f) **Rinuncia allo Spareggio.** Il concorrente, tramite il Responsabile di Società, deve comunicare entro 30 minuti dall'esposizione delle classifiche, la sua rinuncia ad effettuare lo spareggio. In caso contrario verrà sanzionato secondo quanto previsto dalla CN vigente. In questo caso l'atleta rinunciatario si qualifica al 9° posto (e così via per altre rinunce) mentre il concorrente rimasto accede alla finale.
- g) **Assenti alla Finale.** Nelle gare dove è prevista la finale, gli atleti che hanno acquisito il diritto a parteciparvi, dovranno comunicare la loro eventuale rinuncia entro 30 minuti dall'esposizione delle classifiche, per dare modo agli atleti esclusi di potere disputare a loro volta la finale. Eventuali assenze ingiustificate verranno sanzionate secondo quanto previsto dalla CN vigente.

4.12.2. La partenza

- a) In piscina è consentita una sola partenza.
- b) La partenza si effettua obbligatoriamente dal blocco di partenza.
- c) Il segnale di partenza si divide in quattro fasi:
 - 1° fase: **Serie di colpi brevi di fischiotto**. E' facoltativa ed effettuata dal Giudice Capo. Gli atleti si preparano indossando l'attrezzatura di gara, con la celerità tale da non arrecare ritardo alla gara. Gli atleti si avvicinano ai blocchi di partenza.
 - 2° fase: **Colpo di fischiotto continuo**. E' effettuata dal Giudice Capo. Gli atleti si sistemano sui blocchi di partenza. Quando tutti gli atleti sono pronti a partire, il Giudice Capo fa un gesto con il braccio teso verso lo Starter, indicando così che gli atleti sono sotto il suo controllo.
 - 3° fase: **"A posto"**. La chiamata è effettuata dal Giudice Starter in modo chiaro e udibile da tutti i concorrenti. Può essere utilizzato l'impianto elettronico a mezzo di altoparlanti. Gli atleti prendono la posizione di partenza a loro più congeniale immobilizzandosi.
 - 4° fase: **Segnale di partenza**. Quando tutti i concorrenti sono pronti ed immobili (ed in caso contrario entro comunque un tempo massimo di 3 secondi dall'*A posto*) il Giudice Starter dà il segnale di partenza: segnale acustico elettronico a mezzo altoparlanti oppure un colpo breve e deciso di fischiotto oppure un colpo di pistola.
- d) E' squalificato per "Partenza Anticipata" l'atleta che:
 - lascia i blocchi prima del segnale di partenza;
 - abbandona la posizione di immobilità prima del segnale di partenza ovvero non lo trova entro il tempo previsto fino al segnale di partenza.
- e) Non è prevista squalifica se i concorrenti incorsi nell'infrazione, tornano indietro e toccano la parete di partenza della vasca.
- f) Alla seconda fase della partenza, segnale del Giudice Capo, i concorrenti o le staffette che per qualsiasi motivo non si siano presentati in tempo utile, rimangono esclusi dalla gara. In questo caso i concorrenti non presenti, vengono dichiarati ufficialmente assenti dal Giudice Capo, e vengono inseriti nell'ordine di arrivo della gara come assenti.

4.12.3. Le Virate

- a) In tutte le prove i concorrenti, debbono effettuare le virate toccando la parete con una parte del corpo o con l'attrezzatura di spinta. L'inosservanza della presente norma comporta la squalifica del concorrente. Il concorrente non viene squalificato se, dopo una virata irregolare, torna indietro toccando in modo regolare la parete della vasca.
- b) Per distanze superiori ai metri 400, potranno essere indicate ai concorrenti, il numero delle vasche che restano da percorrere. Dovranno comunque essere segnalate le ultime tre e l'ultima vasca da percorrere.

4.12.4. La corsia di gara

- a) Ogni atleta deve effettuare la propria gara nella corsia che gli è stata assegnata.
- b) Un concorrente che, durante la gara, cambia corsia o comunque danneggia un altro concorrente, viene squalificato.
- c) Se l'errore pregiudica il risultato del concorrente danneggiato, il Giudice Capo deve consentirgli di ripetere la prova in una batteria successiva.
- d) Se il fatto avviene nell'ultima serie o nella batteria di Finale, si deve ripetere la prova, dopo un ragionevole tempo di recupero, con tutti i concorrenti e con ovvia esclusione dell'atleta squalificato.
- e) Negli altri casi e quando il concorrente danneggiato non può più essere inserito in nessuna altra successiva batteria, il concorrente danneggiato dovrà effettuare la ripetizione della prova da solo e dopo un ragionevole tempo di recupero.

4.12.5. Arrivo

- a) L'atleta conclude la propria prova toccando il bordo della vasca o la piastra del cronometraggio elettronico.
- b) Nelle gare individuali e nell'ultima frazione di staffetta, il concorrente che ha terminato la propria prova, deve attendere, prima di uscire dalla vasca, che tutti i partecipanti abbiano terminato la prova stessa. Casi diversi possono essere autorizzati dai Giudici di Arrivo. In caso di inosservanza della presente norma, i concorrenti saranno ugualmente classificati, ma verranno deferiti agli organi di giustizia competenti per i provvedimenti del caso.

4.12.6. Rilevazione dei tempi e ordine d'arrivo

- a) La rilevazione dei tempi di gara può essere:
 - “manuale”: i tempi vengono determinati al decimo di secondo.
 - “automatico” con l'utilizzo di piastre elettroniche: i tempi vengono determinati al centesimo di secondo.
- b) Nelle manifestazioni federali, il tempo di gara deve essere rilevato da Cronometristi della Federazione Italiana Cronometristi (F.I.Cr.). Tutte le attrezzature utilizzate ai fini della misurazione dei tempi di gara ed omologate dalla F.I.Cr. sono riconosciute valide.
- c) E' vietato annunciare ufficialmente tempi di gara che non siano stati omologati dai cronometristi.
- d) Quando sono rilevati tempi intermedi, possibilmente ai passaggi dei metri 100, 200, 400, 800, vanno riportati nelle classifiche ufficiali.
- e) Nelle staffette, deve essere obbligatoriamente rilevato il tempo del primo frazionista, in quanto è considerato ufficiale; si debbono possibilmente rilevare anche i tempi intermedi dei successivi frazionisti che vanno riportati nelle classifiche ufficiali.
- f) In caso di squalifica di un concorrente, nelle classifiche non dovrà comparire il tempo rilevato, ma esclusivamente la registrazione della squalifica. In caso di finale l'atleta sarà classificato all'ultimo posto della finale a cui ha partecipato.

4.12.6.a. Rilevazione manuale dei tempi

- a) Quando in una gara si utilizza il cronometraggio manuale, il giudizio dei Giudici di Arrivo, sull'ordine di arrivo dei concorrenti, è prioritario rispetto ai tempi rilevati.
- b) In caso di non corrispondenza tra la valutazione dei Giudici di Arrivo ed i tempi rilevati, e più specificamente un primo ed un secondo concorrente hanno tempi rilevati invertiti, si attribuiscono ad entrambi il tempo medio delle due prestazioni. In questo caso, nelle classifiche ufficiali, a fianco del tempo del concorrente, va inserita la dicitura “VGA” (Verdetto dei Giudici di Arrivo). Quando la decisione dei Giudici di Arrivo è stata presa all'unanimità, tale decisione è inappellabile.
- c) In caso di decisioni di ordine d'arrivo non unanime tra i Giudici di Arrivo, è determinante la decisione del Giudice di Arrivo Principale. In questo caso, nelle classifiche ufficiali, a fianco del tempo del concorrente, va inserita la dicitura “VGAP” (Verdetto del Giudice di Arrivo Principale).
- d) Non appena i cronometristi rilevano i tempi di gara di ogni concorrente o staffetta:
 - ✓ si registrano i tempi rilevati dai cronometristi;
 - ✓ si registra l'ordine d'arrivo rilevato dai Giudici di Arrivo;
 - ✓ si effettua la comparazione dei tempi e dell'ordine di arrivo rilevato.
- e) Sono considerati “tempi ufficiali” i tempi di gara rilevati e comparati positivamente con l'ordine di arrivo rilevato dai Giudici di Arrivo.
- f) Sono da considerarsi ex-equo ed iscritti nelle classifiche con lo stesso tempo, i concorrenti che risultano avere lo stesso tempo finale.

4.12.6.b. Rilevazione automatica dei tempi

Quando in una competizione si utilizza l'apparecchiatura automatica per la rilevazione dei tempi, l'ordine d'arrivo ed i tempi così determinati sono ritenuti prioritari rispetto alle decisioni dei Giudici di Arrivo e dei tempi manuali rilevati dai cronometristi.

Quando l'apparecchiatura automatica rileva i tempi e l'ordine d'arrivo di ogni concorrente o staffetta:

- ✓ si registrano tutti i piazzamenti ed i tempi rilevati dall'apparecchiatura automatica;
- ✓ si registrano i piazzamenti rilevati dai Giudici di Arrivo ed i tempi manuali rilevati dai cronometristi;
- ✓ si effettua la comparazione dei tempi e dell'ordine d'arrivo rilevato dall'apparecchiatura automatica, i piazzamenti rilevati dai Giudici di Arrivo ed i tempi manuali rilevati dai cronometristi.

Per determinare il tempo ufficiale di una serie o batteria:

- ✓ i tempi rilevati dall'apparecchiatura automatica sono sempre considerati “tempi ufficiali”;
- ✓ tutti i concorrenti o le staffette per i quali l'apparecchiatura automatica, per qualsiasi motivo, non ha funzionato, il cronometraggio manuale rilevato dai cronometristi sarà considerato “tempo ufficiale”, dopo la comparazione con l'ordine d'arrivo rilevato dai Giudici. Nella classifica, a fianco del tempo ottenuto, dovrà essere riportata l'indicazione “TM” (Tempo Manuale).

Determinazione dell'ordine d'arrivo ufficiale di una serie o batteria:

- ✓ sarà ritenuto valido l'ordine dei piazzamenti rilevato dall'apparecchiatura automatica e nel caso che concorrenti abbiano ottenuto lo stesso tempo, saranno classificati ex equo;
- ✓ il piazzamento di uno o più concorrenti o staffette dei quali l'apparecchiatura automatica ha rilevato il tempo manuale la posizione, verrà determinata dalla comparazione dei tempi rilevati in automatico;
- ✓ il piazzamento di uno o più concorrenti dei quali l'apparecchiatura automatica non ha rilevato né il tempo né la posizione, sarà determinato dal tempo manuale rilevato dai cronometristi e dalla valutazione dei Giudici di Arrivo.

Per determinare l'ordine d'arrivo dell'insieme delle serie di una prova o della classifica dell'insieme delle batterie, alla quale seguirà la finale, si terrà conto della comparazione dei “tempi ufficiali” sia automatici che gli eventuali tempi manuali rilevati.

Sono da considerarsi ex equo, nell'insieme delle serie di una prova o della classifica dell'insieme delle batterie, alla quale seguirà la finale, tutti i concorrenti che hanno ottenuto lo stesso tempo e qualsiasi piazzamento nelle singole batterie.

4.13. Norme generali

- a) Durante le gare, la zona intorno alla vasca è riservata esclusivamente ai Giudici di Gara. Chiunque non ottemperasse all'invito dei Giudici di Gara di prendere posto nel proprio sito assegnato, verrà deferito agli organi di giustizia competenti per i provvedimenti del caso.

4.14. Punteggi e classifiche

Secondo quanto specificato precedentemente, saranno stilate le classifiche individuali e di staffetta.

L'assegnazione dei punteggi viene determinata dai diversi ordini di arrivo di ogni singola prova, suddivisa per categorie, sesso e stile.

Per determinare la classifica di società si assegnerà ai concorrenti ed alle staffette, per ogni prova, i punteggi relativi secondo la seguente tabella:

“VELOCITA’ - TABELLA PUNTI FIPSAS/CMAS”			
1° posto punti 50	7° posto punti 30	13° posto punti 16	19° posto punti 6
2° posto punti 46	8° posto punti 27	14° posto punti 14	20° posto punti 5
3° posto punti 42	9° posto punti 24	15° posto punti 12	21° posto punti 4
4° posto punti 39	10° posto punti 22	16° posto punti 10	22° posto punti 3
5° posto punti 36	11° posto punti 20	17° posto punti 8	23° posto punti 1
6° posto punti 33	12° posto punti 18	18° posto punti 7	

Possono essere predisposte classifiche di Società separate per categoria, per sesso e per stile.

4.14. Fondo – Long Distance (in Acque Libere)

4.14.1. Norme Generali

- a) **Numeri di gara.** Per consentire una certa ed immediata identificazione delle categorie e degli stili di appartenenza dei singoli atleti, l'organizzazione dovrà provvedere a differenziarli per numero e colore. I numeri di gara bi-facciali in plastica adesiva dovranno avere dimensioni minime di cm. 8 x cm. 30 che dovranno essere applicate “a bandiera” nella parte superiore del tubo aeratore. In caso di non utilizzo del tubo aeratore, sarà necessario identificare gli atleti apponendo il numero sulla cuffia, sulla spalla ed eventualmente sul dorso della mano.
- b) **Imbarcazioni.** Durante lo svolgimento della gara, le imbarcazioni di sicurezza e/o di accompagnamento, che devono essere con un rapporto di almeno 1 natante ogni 10 concorrenti, possono navigare soltanto nella zona limitrofa a quella riservata alla gara e comunque in posizione tale da non arrecare danno o vantaggio ai concorrenti e soprattutto non costituire elemento di pericolo.
- c) L'allenatore e/o gli accompagnatori della società hanno il divieto di dare consigli ai concorrenti, durante tutto lo svolgimento della gara. I trasgressori saranno deferiti agli Organi Giudicanti competenti per i provvedimenti del caso.
- d) **Zona d'arrivo.** La linea d'arrivo deve essere segnalata in modo ben visibile ai concorrenti mediante boe o striscioni, ed essere preceduti, possibilmente, da una o due corsie di circa metri 50, che ne facilitino l'individuazione.
- e) **Traguardo.** Il traguardo può essere fisso (molo, pontile o imbarcazione) oppure individuato in una linea ideale tra due punti fissi ben visibili.
- f) **Zona di cambio.** La zona di cambio di frazionista, nelle gare di staffetta, dovrà essere contrassegnata in modo ben visibile con boe e/o bandiere.
- g) **Boe di Virata.** Dovranno essere installate boe di virata ben visibili per dimensione e colore
- h) **Virata.** Il concorrente che non effettua il corretto aggiramento della boa di virata, viene squalificato. Non è prevista squalifica se il concorrente incorso nell'infrazione, torna indietro ed effettua la virata in modo regolare.
- i) **Doppiaggi.** Nelle manifestazioni dove il percorso di gara prevede un circuito da compiere più volte, la gara si conclude all'arrivo del primo classificato. Ciò significa che tutti gli atleti che passano la linea d'arrivo dopo questo momento, terminano la loro prova e vengono classificati evidenziando i giri di ritardo accumulati rispetto al vincitore.
- j) **Tempo limite.** In caso di gara in linea l'organizzazione dovrà comunicare il tempo limite massimo per dichiarare terminata la gara e che dovrà essere compreso tra il 125% e il 150% del tempo ottenuto dal vincitore. Una volta scaduto questo termine, tutti gli atleti dovranno uscire dall'acqua ed abbandonare il campo di gara.

4.14.2. La partenza

- a) Tutte le categorie effettuano la gara contemporaneamente, rispettando le eventuali differenze nelle distanze di gara da percorrere.
- b) Si possono stabilire partenze differenziate per sesso oppure una partenza unica.
- c) In caso di partenze differenziate si dovrà rispettare un intervallo di 15 minuti tra la partenza della gara maschile e quella femminile.
- d) In acque libere non esiste un allineamento precostituito.
- e) Una volta in acqua i concorrenti dovranno sistemarsi sulla linea di partenza indicata dal Giudice Capo.
- f) In caso di successivi gruppi di partenza, oppure quando esistono posizioni di partenza vantaggiose per alcuni, l'ordine di partenza viene sorteggiato tra tutti i concorrenti.
- g) Il Giudice Capo comunica il tempo mancante al segnale di partenza ai seguenti intervalli:
 - ✓ “15 minuti alla partenza”;
 - ✓ “5 minuti alla partenza”;
- h) Dopo quest'ultimo segnale e quando tutti i concorrenti si sono avvicinati alla zona di partenza, il Giudice Capo fa un gesto con il braccio teso verso lo Starter, indicando così che gli atleti sono sotto il suo controllo.
- i) Il Giudice di Partenza comunica il tempo mancante al segnale di partenza:
 - ✓ “1 minuto alla partenza”; e successivamente,
 - ✓ “30 secondi alla partenza”;
- j) Non appena i concorrenti sono allineati, il Giudice Starter dà il segnale di partenza, con l'utilizzo del fischio, di un colpo di pistola o di una tromba. Contemporaneamente al segnale sonoro dovrà essere utilizzato anche un segnale visivo sventolando una bandiera.
- k) E' vietato il conto alla rovescia dei secondi mancanti.
- l) In caso di partenza anticipata, il concorrente che ha commesso l'infrazione viene squalificato. Non è prevista squalifica se il concorrente incorso nell'infrazione, ritorna indietro alla linea di partenza ed effettua la partenza dalla posizione corretta.

4.14.3. Rilevazione dei tempi e ordine d'arrivo

- a) Nelle manifestazioni federali, il tempo di gara deve essere rilevato da Cronometristi della Federazione Italiana Cronometristi (F.I.Cr.). Tutte le attrezzature utilizzate ai fini della misurazione dei tempi di gara ed omologate dalla F.I.Cr. sono riconosciute valide.
- b) E' vietato annunciare ufficialmente tempi di gara che non siano stati omologati dai cronometristi.
- c) Le classifiche individuali vengono determinate dall'ordine di arrivo generale dei Giudici di Arrivo.

4.14.4. Punteggi e classifiche

- a) Per i punteggi individuali da assegnare ai concorrenti, per la determinazione della classifica di società, dovrà essere utilizzata la seguente:

1° class. Punti 100	14° class. Punti 51	27° class. Punti 24	40° class. Punti 11
2° class. Punti 93	15° class. Punti 48	28° class. Punti 23	41° class. Punti 10
3° class. Punti 87	16° class. Punti 46	29° class. Punti 22	42° class. Punti 9
4° class. Punti 82	17° class. Punti 44	30° class. Punti 21	43° class. Punti 8
5° class. Punti 78	18° class. Punti 42	31° class. Punti 20	44° class. Punti 7
6° class. Punti 75	19° class. Punti 40	32° class. Punti 19	45° class. Punti 6
7° class. Punti 72	20° class. Punti 38	33° class. Punti 18	46° class. Punti 5
8° class. Punti 69	21° class. Punti 36	34° class. Punti 17	47° class. Punti 4
9° class. Punti 66	22° class. Punti 34	35° class. Punti 16	48° class. Punti 3
10° class. Punti 63	23° class. Punti 32	36° class. Punti 15	49° class. Punti 2
11° class. Punti 60	24° class. Punti 30	37° class. Punti 14	50° class. Punti 1
12° class. Punti 57	25° class. Punti 28	38° class. Punti 13	
13° class. Punti 54	26° class. Punti 26	39° class. Punti 12	

- b) Per i punteggi da assegnare alle staffette, dovrà essere utilizzata la stessa tabella F.I.P.S.A.S., ma con punteggio raddoppiato.
- c) L’assegnazione dei punteggi viene determinata dall’ordine di arrivo generale suddiviso per sesso.
- d) Le classifiche di società separate per sesso saranno ricavate sommando i punteggi ottenuti dai piazzamenti dei primi tre maschi e delle prime due femmine di ogni società.
- e) La classifica Generale di società, viene determinata dalla somma di punteggi della classifica di società femminile e maschile relativamente alla seguente:

1° class. Punti 16	4° class. Punti 9	7° class. Punti 6	10° class. Punti 3
2° class. Punti 13	5° class. Punti 8	8° class. Punti 5	11° class. Punti 2
3° class. Punti 11	6° class. Punti 7	9° class. Punti 4	12° class. Punti 1

- f) Le classifiche di categoria, stile e sesso si ottengono estrapolando i relativi concorrenti dalla classifica generale.
- g) Le classifiche di società suddivise per categoria, si ottengono con lo stesso procedimento previsto ai precedenti punti d) ed e).
- h) Per i Campionati Italiani saranno predisposte classifiche individuali per categoria, femminile e maschile. Sarà compilata una classifica unica di società in base al “medagliere” dei campionati.

5- LA DIREZIONE DI GARA

5.1. Il Direttore di Gara

- a) Viene nominato dalla Società o Ente organizzatore della manifestazione, oppure dal Comitato di Settore per le manifestazioni organizzate direttamente dalla Federazione.
- b) E’ responsabile della manifestazione per quanto riguarda gli aspetti organizzativi e logistici sul piano vasca nelle gare di velocità e nell’area di gara per quelle di fondo. Collabora con il Giudice Capo cui compete la responsabilità del controllo.

5.2. Il Medico

Il medico, membro della Direzione di Gara, viene convocato dalla Società o Ente organizzatore della manifestazione.

E' responsabile, per tutta la durata della manifestazione, di tutte le questioni di ordine sanitario, igienico e mediche.

Può essere coadiuvato da un servizio di pronto soccorso.

Prima dell'inizio della manifestazione deve verificare in buon funzionamento delle apparecchiature necessarie per la sorveglianza medica ed in qualsiasi momento può effettuare i controlli che ritiene opportuni al proprio incarico.

A suo insindacabile giudizio, può escludere o riammettere in gara atleti temporaneamente non idonei.

Nessuna manifestazione federale, può avere inizio senza la presenza del medico.

5.3. Il Collegio dei Giudici

5.3.1. Norme generali

- a) Per ogni manifestazione federale è indispensabile la presenza di un Collegio di Giudici, il quale è responsabile della funzionalità, del controllo della sicurezza dei partecipanti e del corretto svolgimento delle gare, secondo i regolamenti federali in vigore.
- b) Tutti i giudici di gara debbono trovarsi sul campo gara almeno trenta (30) minuti prima dell'inizio della manifestazione.
- c) Il Giudice Capo è tenuto a rimanere sul campo gara trenta (30) minuti dopo la pubblicazione delle classifiche, per ricevere gli eventuali reclami.
- d) Previo consenso del Giudice Capo, i restanti giudici potranno lasciare il campo gara al termine della manifestazione.
- e) I giudici debbono segnalare al Giudice Capo tutte le infrazioni alle norme su cartellino firmato. Il cartellino deve contenere anche l'indicazione del tipo di prova, il numero della serie o batteria e della corsia.

5.3.2. Designazione del Collegio dei Giudici

- Il Collegio dei Giudici è designato e convocato, proporzionalmente per numero all'importanza della manifestazione, come segue:

per le gare di Campionato Italiano, la Federazione designa, come da Regolamento Nazionale Giudici di Gara (art. 3), il Giudice Capo, il Giudice Starter (solo nei campionati di velocità) ed il Giudice Addetto alle Attrezzature, i cui oneri sono a carico della Federazione. Designa inoltre, su proposta del Responsabile Regionale del GGG competente per territorio, i rimanenti giudici necessari alla manifestazione, i cui oneri sono a carico della società organizzatrice.

per le manifestazioni internazionali per club, la Federazione designa, come da Regolamento Nazionale Giudici di Gara (art. 3), il Giudice Capo, mentre i restanti giudici vengono designati dal responsabile regionale GGG. Gli oneri dell'intera giuria sono a carico della società organizzatrice.

per tutte le altre manifestazioni, le giurie vengono designate e convocate dal responsabile regionale GGG; gli oneri sono a carico della società organizzatrice.

Casi diversi (manifestazioni ritenute di particolare interesse) saranno valutati dalla Commissione Nazionale Giudici di Gara.

5.3.3. Organigramma tipo di Collegio dei Giudici

- a) Organigramma tipo di Collegio dei Giudici ai Campionati Italiani di Velocità (piscina):
- un Giudice Capo;
 - un Giudice Capo Aggiunto;
 - un Giudice di Partenza (Starter);
 - un Giudice Segretario Principale;
 - un Giudice Responsabile dei Risultati (C.E.D.);
 - un Giudice Addetto alle Attrezzature;
 - un Giudice di Arrivo Principale
 - due o più Giudici di Arrivo;
 - due o più Giudici di Virata;
 - due o più Giudici di Stile;
 - un Giudice Addetto ai Concorrenti;
 - un Giudice Informatore (Speaker);
 - un Giudice alle Premiazioni.
- b) Organigramma tipo di Collegio dei Giudici ai Campionati Italiani di Fondo (acque libere):
- un Giudice Capo (che svolge anche le funzioni di Giudice di Partenza/Starter);
 - un Giudice Segretario Principale;
 - un Giudice Responsabile dei Risultati (C.E.D.);
 - un Giudice Addetto alle Attrezzature;
 - un Giudice di Arrivo Principale
 - due o più Giudici di Arrivo;
 - due o più Giudici di Percorso;
 - due o più Giudici di Boa (virata).
 - un Giudice Informatore (Speaker);
 - un Giudice alle Premiazioni.

5.3.4. Il Giudice Capo

- a) Il Giudice Capo ha l'autorità su tutti i partecipanti alla manifestazione, per quanto riguarda il rispetto dei regolamenti in vigore e sui giudici preposti, per quanto riguarda lo svolgimento della manifestazione stessa.
- b) E' suo dovere assegnare ad ogni giudice il proprio ruolo ed assumere tutti i necessari accorgimenti per un corretto svolgimento della manifestazione.
- c) Può in ogni momento nominare un giudice sostituto nel caso che il giudice nominato in precedenza si incapace ad assolvere la funzione assegnata o sia assente.
- d) Deve sottomettere alla considerazione della Giuria, tutti gli eventuali casi per i quali nessuna disposizione precisa è prevista dal Regolamento Nazionale Gare e dalla Circolare Normativa vigente.
- e) Qualora si rendessero necessarie modifiche al Regolamento Particolare della manifestazione, deve convocare una riunione tecnica con il Collegio dei Giudici, i rappresentanti di Società ed il Direttore di Gara. Le modifiche possono essere adottate solo con l'approvazione di tutte le Società partecipanti. Ogni Società assente alla riunione, perde il diritto di reclamare sulle modifiche apportate.
- f) Autorizza l'uscita dalla vasca dei concorrenti che hanno terminato la loro prova individuale o la frazione di staffetta.
- g) Autorizza il Giudice di Partenza a dare il segnale di partenza, dopo essersi assicurato che tutti i componenti del Collegio dei Giudici siano al loro posto.
- h) Indipendentemente dal Giudice di Partenza, in caso di falsa partenza, può prendere le decisioni di annullare la prova e di squalificare chi ne ha causato la seconda. In questo caso la decisione è inappellabile.



- i) Può squalificare ogni concorrente per qualsiasi infrazione del R.N.G. o della C.N. vigente, che abbia rilevato direttamente.
- j) Da ufficialità, con la propria firma, alle classifiche di gara. Ufficializza inoltre, la manifestazione tramite il verbale di gara e convalida le squalifiche proposte dai giudici, autorizzandone la comunicazione ufficiale al Giudice Informatore.
- k) Può squalificare un concorrente oppure escluderlo dalle altre gare, per atti commessi non in conformità con lo spirito sportivo o per comportamento indisciplinato.
- l) Può annullare la manifestazione se il luogo, l'impianto o il campo gara e le strutture non sono assolutamente rispondenti alle norme del presente R.N.G. e della C.N. vigente.
- m) Può sospendere od annullare la manifestazione in caso di condizioni meteorologiche sfavorevoli o nel caso che le strutture siano rese inservibili per sopravvenuti guasti.

5.3.5. Il Giudice Capo Aggiunto

- a) Il Giudice Capo Aggiunto, sostituisce il Giudice Capo, in caso di sua assenza, in tutte le sue funzioni. Nel rapporto con gli altri giudici è responsabile delle funzioni che gli vengono delegate dal Giudice Capo.

5.3.6 Il Giudice di Partenza

- a) Il Giudice di Partenza è il responsabile della trasmissione dei segnali prescritti per la partenza.
- b) Riceve ordini unicamente dal Giudice Capo.
- c) Ha piena autorità sui concorrenti dal momento in cui il Giudice Capo gli affida il controllo degli atleti fino al momento della partenza della gara.
- d) Può decidere se la partenza è valida e squalificare quei concorrenti che, nella seconda partenza, sono partiti anticipatamente al segnale di partenza, o non hanno rispettato l'immobilità prima di tale segnale.
- e) La decisione di "falsa partenza" del Giudice di Partenza è inappellabile.
- f) Può squalificare un concorrente, vietandogli la partenza, nel caso di condotta contraria allo spirito sportivo come; ritardare in modo premeditato la partenza, disturbare gli altri concorrenti o tuffarsi prima del segnale di partenza.
- g) Può interrompere in ogni momento la procedura di partenza, per sanzionare un concorrente o per qualsiasi incidente tecnico, utilizzando il comando "al tempo". Tutte le procedure di partenza interrotte devono essere riprese dall'inizio e segnalate ai concorrenti.
- h) La sua postazione deve essere collocata in modo tale che egli possa vedere tutti i blocchi di partenza, che i Cronometristi possano vederlo ed intendere il segnale di partenza e che tutti i concorrenti possano udirlo.

5.3.7. Il Giudice Segretario Principale

- a) Il Giudice Segretario Principale prepara tutto il materiale di segreteria come pure la documentazione necessaria alla manifestazione e coordina il lavoro di eventuali segretari aggiunti.
- b) Redige i verbali di eventuali riunioni del Collegio dei Giudici, riceve i ricorsi e ne informa il Giudice Capo. Predisporre il materiale per il verbale della manifestazione.
- c) Compila le schede dei record migliorati, degli assenti non giustificati e degli squalificati e verifica che tutte le decisioni prese dal Giudice Capo inerenti a ricorsi, reclami e deferimenti figurino sul verbale della manifestazione.
- d) Allega alla lista di ogni serie o batteria la strisciata dei tempi dei Cronometristi, i cartellini di arrivo, gli eventuali cartellini di squalifica convalidati dal Giudice Capo evidenziando gli assenti. Consegna la lista al Giudice Responsabile dei Risultati.
- e) Ratifica, con la sua firma, l'esattezza delle classifiche e le trasmette al Giudice Capo per la loro ufficializzazione e pubblicazione.

5.3.8. Il Giudice Responsabile dei Risultati (C.E.D.)

- a) Il Giudice Responsabile dei Risultati (C.E.D.) cura il controllo dei risultati delle gare, ne compila la classifica assegnando i relativi punteggi evidenziando gli eventuali record migliorati, gli squalificati e gli assenti.
- b) Nelle manifestazioni organizzate dal Settore, è designato dal Comitato di Settore NP.

5.3.9. Il Giudice Responsabile Tecnico

- a) Il Giudice Responsabile Tecnico è responsabile dell'osservanza delle norme di sicurezza in vigore e dei problemi tecnici della manifestazione.
- b) Provvede al controllo ed alla misurazione delle attrezzature, sovrintende alla ricarica delle bombole verificando che siano conformi alle norme prescritte.
- c) Provvede affinché materiali ed attrezzature necessari alla manifestazione, siano disponibili in tempo utile.
- d) Per le manifestazioni in acque libere, coordina l'utilizzo delle imbarcazioni di servizio, la collaborazione degli eventuali sommozzatori e dei mezzi di comunicazione radio.

5.3.10. Il Giudice di Arrivo Principale

Il Giudice di Arrivo Principale, dopo ogni prova, raccoglie i cartellini d'arrivo dai Giudici d'arrivo e determina, con la comparazione della strisciata dei Cronometristi e del proprio cartellino d'arrivo, il risultato della classifica dei concorrenti che trasmette direttamente al Giudice Segretario Principale.

5.3.11. I Giudici di Arrivo

- a) I Giudici di Arrivo sono posti in una posizione tale dove possono avere una buona visuale sulle corsie e sulla linea d'arrivo.
- b) Dopo ogni prova compilano l'ordine di arrivo sull'apposito cartellino, il quale viene consegnato al Giudice di Arrivo Principale.
- c) Assicurano, sul lato della linea d'arrivo, le funzioni di Giudici di Virata e controllano il cambio nelle prove di staffetta.

5.3.12. I Giudici di Virata (Piscina) o di Boa (Fondo)

- a) I Giudici di Virata o di Boa sono posti in una posizione tale da potere avere una buona visuale sulle corsie e sulla parete di virata.
- b) Controllano se il concorrente ha effettuato la virata o il passaggio della boa seguendo le regole in vigore.
- c) Registrano il numero delle vasche effettuate dai concorrenti e segnalano agli stessi le vasche che devono ancora percorrere, nelle distanze e nelle modalità previste.
- d) Quando il concorrente effettua la virata alla boa, devono annotare, in ordine di passaggio, il numero di gara dei concorrenti.

5.3.13. I Giudici di Stile

- a) I Giudici di Stile operano due per ogni lato della vasca all'altezza del limite di apnea.
- b) Controllano che le regole riguardanti gli stili del nuoto in superficie siano osservate da tutti i concorrenti.
- c) Verificano che le regole riguardanti il nuoto in apnea e velocità subacquea siano osservate da tutti i concorrenti.
- d) Controllano che i concorrenti rispettino il limite di metri 15 di apnea dopo la partenza e dopo la virata, nel nuoto in superficie.
- e) I giudici di stile che operano sulla linea di apnea dopo la partenza, manovrano il contro starter visivo, in caso di falsa partenza.

5.3.14. I Giudici di Percorso (Fondo)

I Giudici di Percorso dislocati lungo tutto il percorso, devono controllare che nessun concorrente ne danneggi altri e che le imbarcazioni d'appoggio mantengano la distanza di sicurezza. In caso che qualche concorrente necessiti di soccorso, devono fare intervenire i mezzi preposti, nei tempi più rapidi possibili.

5.3.15. Il Giudice Addetto ai Concorrenti

- a) Il Giudice Addetto ai Concorrenti deve riunire i concorrenti di ogni batteria, in tempo utile per ciascuna prova.
- b) Prima di ogni prova, controlla mediante appello, la presenza dei concorrenti, annotando gli assenti sulla lista di partenza.
- c) Controlla che gli equipaggiamenti siano conformi alle norme in vigore, eventualmente coadiuvando il Giudice Responsabile Tecnico.
- d) Accompagna i concorrenti e i componenti delle staffette, nell'ordine di elencazione indicato sulla lista di partenza, in corrispondenza delle corsie loro assegnategli.
- e) E' responsabile della consegna della lista di partenza al Cronometrista Principale ed al Giudice Segretario Principale.
- f) Può essere coadiuvato da assistenti per la massima celerità che il compito richiede.

5.3.16. Il Giudice Informatore

- a) Il Giudice Informatore chiama i concorrenti per ogni prova della manifestazione, invitandoli a presentarsi al Giudice Addetto ai Concorrenti. Effettua inoltre un secondo appello in caso di non presentazione del concorrente, al Giudice preposto.
- b) Presenta i concorrenti al pubblico quando questi si trovano ai blocchi di partenza.
- c) Nella Velocità ed in caso di due partenze, annuncia la seconda partenza quando la prima è stata annullata, previa autorizzazione del Giudice Capo.
- d) Annuncia i risultati quando non vengono affissi, i record migliorati e fornisce informazioni sullo svolgimento delle gare.
- e) Comunica, previa autorizzazione del Giudice Capo, le eventuali squalifiche comminate.
- f) Chiama e presenta i concorrenti al pubblico, durante le premiazioni.

5.3.17. Il Giudice alle Premiazioni

- a) Il Giudice alle Premiazioni è responsabile dell'organizzazione della Cerimonia di Premiazione.
- b) Provvede alla preparazione del podio e di quanto altro previsto dalle premiazioni del Regolamento Particolare della manifestazione.
- c) Nel suo lavoro può venire coadiuvato dal Giudice Informatore o da assistenti per rendere più celere e solenne la premiazione.

5.3.17.1. Cerimonia di premiazione

a) Preparazione

- a) La cerimonia si svolge secondo un rigido protocollo identico per tutte le manifestazioni.
- b) Nelle manifestazioni istituzionali, possono essere consegnate solamente le medaglie d'oro, d'argento e di bronzo.
- c) Dovrà essere preparato:
 - a. Un podio formato da tre parti adatto a contenere il numero adeguato di atleti (considerando anche le staffette)
 - i. Podio n.1 (centrale) per il vincitore, di altezza di cinquanta (50) cm. circa.
 - ii. Podio n.2 (a destra) per il secondo, di altezza di trentacinque (35) cm. circa.
 - iii. Podio n.3 (a sinistra) per il terzo, di altezza di venti (20) cm. circa.

- b. Un'area di attesa con accesso diretto sulla zona della competizione dove si sistemano gli atleti da premiare, i giudici, i portatori delle medaglie nell'ordine previsto dallo schema di seguito descritto.
- c. L'organizzatore dovrà mantenere gli spettatori a debita distanza dallo spazio della premiazione.

b) Consegna delle medaglie

Entrano, dall'area di attesa verso la zona della premiazione, nel seguente ordine:

Il Giudice addetto alle premiazioni, il VIP, gli atleti disposti secondo l'ordine del podio, il portatore delle medaglie. L'ordine degli atleti sarà 2°-1°-3° se si raggiunge il podio provenienti dalla sinistra di quest'ultimo, mentre sarà 3°-1°-2° se si raggiunge il podio provenienti dalla destra di quest'ultimo.

Il Giudice addetto alle premiazioni ed il VIP si dispongono alla destra del podio; il portatore delle medaglie si dispone alla sinistra del podio; gli atleti premiati si dispongono dietro al podio relativamente alla posizione di classifica.

La sfilata del corteo per la premiazione dovrà essere accompagnata da una musica.

Una volta che tutte le persone sono al loro posto, la musica si ferma e si pronuncia l'annuncio ufficiale seguente:

Cerimonia Ufficiale di Premiazione del (nome dell'evento) uomini/donne.

Le medaglie verranno consegnate dal (nome e titolo).

Primo classificato, medaglia d'oro e Campione (nome dell'atleta e club d'appartenenza e tempo realizzato)

Dopo l'annuncio il vincitore sale sul podio. Il VIP ed il portatore delle medaglie si avvicinano e viene consegnata la medaglia. Poi l'annuncio prosegue:

Secondo classificato e medaglia d'argento (nome dell'atleta e club d'appartenenza e tempo realizzato)

Stessa procedura del primo classificato.

Terzo classificato e medaglia di bronzo (nome dell'atleta e club d'appartenenza e tempo realizzato)

Stessa procedura del primo classificato.

Al termine della cerimonia, al suono della musica, tutto il corteo, nell'ordine di ingresso, riprenderà la strada dell'area di attesa.

5.3.17.2. Cerimonia d'Apertura

- a) La cerimonia di apertura si svolge sul luogo della competizione. La sfilata è composta dal Collegio dei Giudici, dai Cronometristi, e dei rappresentanti dei club presenti. Dalla sala di attesa si dispongono, secondo il seguente ordine:
 - 1. Il Collegio dei Giudici secondo l'ordine indicato al punto 3.3..
 - 2. Il Gruppo Cronometristi.
 - 3. I rappresentanti dei club presenti in ordine alfabetico.
 - 4. I rappresentanti del club organizzatore.
- b) La Cerimonia di Apertura inizia con la musica che accompagna la sfilata del corteo. A partire dalla sala di attesa, il corteo compie un giro completo del campo di gara e si dispone dalla parte opposta relativamente alle tribune, fronte al pubblico. A questo punto la musica si ferma; viene fatto il discorso di benvenuto da parte del Presidente del comitato organizzatore mentre la proclamazione dell'apertura ufficiale della manifestazione viene fatta dal Presidente della Federazione o da un suo delegato.
- c) A questo punto riprende la musica ed il corteo riprende la via per la sala di attesa.

5.3.17.3. Cerimonia di Chiusura

La cerimonia di Chiusura si svolge sul luogo della competizione. Si svolge al termine dell'ultima cerimonia ufficiale di premiazione.

La Cerimonia di Chiusura inizia con la musica che accompagna la sfilata del corteo nel seguente ordine e così composto:

Il Giudice addetto al Protocollo (o il Giudice addetto alle premiazioni)

Il Presidente del Comitato Organizzatore

Il Presidente della Federazione o da un suo delegato.

A partire dalla sala di attesa, il corteo si dispone dalla parte opposta relativamente alle tribune, fronte al pubblico. A questo punto la musica si ferma; viene fatto il discorso di saluto da parte del Presidente del Comitato Organizzatore mentre la proclamazione della chiusura ufficiale della manifestazione viene fatta dal Presidente della Federazione o da un suo delegato.

A questo punto riprende la musica ed il corteo riprende la via per la sala di attesa.

5.4. Reclami

Per quanto riguarda la normativa relativa alla presentazione dei reclami avverso alle decisioni dei giudici di gara, si rimanda al Regolamento Nazionale Giudici di Gara della FIPSAS.

6- PRIMATI NATATORI

6.1. Classificazione

- a) I primati natatori italiani, maschili e femminili riconosciuti dalla FIPSAS, sono delle classi:
- Nazionali; - Regionali; - Provinciali
e delle seguenti categorie: - Assoluti
- Juniores
- 3° Categoria
- 2° Categoria
- 1° Categoria
- b) Per la categoria “Esordienti” non sono previsti primati.

6.2. Albi

- a) L'iscrizione di un primato all'albo di competenza è ammessa solamente quando il primato sia stato regolarmente conseguito: quando, cioè, sia stato regolarmente effettuato, controllato e omologato.
- b) Quando un primato di classe o categoria inferiore è migliore di quello di classe o categoria superiore, il primato diventa valido anche quale primato di classe o di categoria superiore, a condizione che sia stato conseguito nei termini regolamentari stabiliti per il riconoscimento di primati di quella categoria.

6.3. Primati Nazionali Assoluti

La FIPSAS riconosce quali primati nazionali assoluti quelli conseguiti sulle distanze in metri, nelle specialità e alle condizioni previste dal presente regolamento.

La tabella dei primati nazionali assoluti maschili e femminili è la seguente:

- Individuali:

Nuoto Pinnato: metri 50, 100, 200, 400, 800, 1.500, 1850;

Apnea: metri 50;

Velocità Subacquea: metri 100, 400, 800;

- Staffette:

Nuoto Pinnato: 4 x 100, 4 x 200;

Per i soli primati nazionali assoluti di staffetta, la FIPSAS riconosce, per ciascuna delle staffette due squadre detentrici: una squadra detentrici del primato nazionale assoluto “di Società” ed una di quello assoluto “federale”. Gli atleti componenti la squadra detentrici del primato assoluto “di Società” devono risultare tesserati tutti per la stessa Società. Gli atleti componenti della squadra detentrici del primato assoluto “federale” possono risultare tesserati per Società diverse.

6.4. Primati Nazionali di Categoria

- a) La tabella dei primati nazionali di categoria 2°, 3° Juniores maschili e femminili è la seguente:
- Individuali:
 - Nuoto Pinnato: metri 50, 100, 200, 400, 800, 1.500;
 - Pinne: metri 50, 100, 200, 400;
 - Apnea: metri 50;
 - Velocità Subacquea: metri 100, 400, 800.
 - Staffette:
 - Nuoto Pinnato: 4 x 100, 4 x 200;
 - Pinne: 4 x 50, 4 x 100;
- b) La tabella dei primati nazionali di categoria 1° maschili e femminili è la seguente:
- Individuali:
 - Nuoto Pinnato: metri 50, 100, 200, 400;
 - Pinne: metri 50, 100, 200, 400;
 - Staffette:
 - Nuoto Pinnato: 4 x 50, 4 x 100;
 - Pinne: 4 x 50, 4 x 100;

6.5. Condizioni del regolamento dei Primati Natatori

- a) Vasca - Deve essere preventivamente omologata e deve misurare metri 50 o metri 25 di lunghezza. I Primati Natatori saranno differenziati a seconda della vasca dove vengono ottenuti. Durante l’effettuazione della gara o della prova non dovrà esservi afflusso o deflusso di acqua nella vasca.
- b) Giuria - I primati devono essere conseguiti sotto il controllo di una giuria regolarmente convocata e designata e possibilmente alla presenza di pubblico. I primati possono essere conseguiti in gara o in prova isolata.
- c) La prova isolata deve essere preannunciata alla Sede Centrale per il prescritto nullaosta, con almeno cinque (5) giorni di anticipo sulla data scelta per il tentativo. Nella richiesta deve essere specificato il luogo e l’ora scelta per il tentativo stesso.
- d) Sono riconosciuti, agli effetti di eventuali primati, anche i tempi regolarmente rilevati ai “passaggi” durante la gara o in prova isolata, su distanza maggiore, indipendentemente dalla regolarità della rimanente parte di gara o prova.
- e) Sono riconosciuti, agli effetti di eventuali primati, anche i tempi regolarmente rilevati al termine della prima frazione di una staffetta, durante una gara o in prova isolata, indipendentemente dalla regolarità delle rimanenti frazioni della staffetta medesima.
- f) La tenuta degli albi relativi ai primati nazionali è di competenza del C.E.D.

6.6. Primati Natatori Regionali e Provinciali

- a) Le tabelle dei primati Regionali e Provinciali sono le stesse di quelli Nazionali.
- b) La tenuta degli albi relativi ai primati Regionali e Provinciali è di competenza rispettivamente del Comitato Regionale e della Sezione Provinciale di competenza.